

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e del DM 05/02/1998 e s.m.i
Proponente	Società INTERECO SERVIZI srl
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Pomezia Località Via Trieste, 12

Registro elenco progetti n. 70/2018

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri _____ _____	IL DIRETTORE Ing. Flaminia Tosini _____ Data: 17/04/2019
---	---

La Società INTERECO SERVIZI srl in data 17/12/2018 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società proponente nella medesima data del 17/12/2018 ha trasmesso presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato decreto legislativo.

Come dichiarato dal proponente l'opera rientra nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b), dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento, nel termine di 45 giorni sono pervenute osservazioni del pubblico;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- TAV. 1 - Progetto Preliminare - Studio Preliminare Ambientale
- TAV. 2.1 - Progetto Preliminare - Inquadramento Territoriale
- TAV. 2.2 - Progetto preliminare - Stralcio Norme Tecniche di Attuazione del PTPR
- TAV. 3 - Progetto Preliminare - Certificato di Destinazione Urbanistica
- TAV. 4 - Progetto Preliminare - Certificato Prevenzione Incendi
- TAV. 5 - Progetto Preliminare - Scheda di Sintesi
- TAV. 6 - Progetto Preliminare - Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale
- TAV. 7 - Progetto Preliminare - Documentazione attestante la legittimità delle preesistenze
- ALLEGATO AUA 1 - Autorizzazione Unica Ambientale
- ALLEGATO AUA 2 - Relazione Tecnica
- ALLEGATO AUA 3 - Elaborato Grafico Scarichi
- ALLEGATO AUA 4 - Autorizzazione allo Scarico in Pubblica Fognatura
- ALLEGATO AUA 5 - Relazione Tecnica Emissioni
- ALLEGATO AUA 6 - Elaborato Grafico Emissioni
- ALLEGATO AUA 7 - Relazione Tecnica Previsionale di Impatto Acustico
- ALLEGATO AUA 8 - Parere Impatto Acustico
- ALLEGATO AUA 9 - Elaborato Grafico Rifiuti
- ALLEGATO AUA 10 - Tavola Unica
- ALLEGATO AUA 11 - Relazione Geologica Idrogeologica
- Dichiarazione di copia conforme
- Dichiarazioni Legale Rappresentante

Con prot.n. 830946 del 28/12/2018 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 19, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti note:

- prot.n. CMR-2018-0207202 del 21/12/2018, acquisita con prot.n. 0828472 del 27/12/2018, della Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento IV Servizio 4;
- nota acquisita con prot.n. 0001172 del 02/01/2019 della Intereco Servizi srl inerente trasmissione osservazioni alla Città Metropolitana di Roma Capitale;
- prot.n. CMRC-2019-0004304, acquisita con prot.n. 0022059 del 11/01/2019 della Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento IV Servizio 4;

- nota acquisita con prot.n. 85601 del 01/02/2019 dello Studio di Consulenza Ambientale Dott. Daniele Ripa in qualità di Consulente Ambientale della ditta Intereco Servizi srl;
- Osservazioni e deduzioni acquisite con prot.n. 0105289 del 08/02/2019 del Coordinamento dei Comitati di Quartiere di Pomezia e Torvaianica;
- Osservazioni acquisite con prot.n. 0111085 del 12/02/2019 dell'Associazione Latium Vetus;
- nota prot.n. 7846/2019 del 11/02/2019, acquisita con prot.n. 0115047 del 13/02/2019, della ASL Roma 6 Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica Pomezia-Ardea;
- prot.n. 14069/2019 del Comune di Pomezia Settore VI – Tutela dell'Ambiente con osservazioni, acquisita con prot.n. 0109781 del 11/02/2019;
- prot.n. CMRC-2019-0022937 del 12/02/2019, acquisita con prot.n. 0115027 del 13/02/2019 della Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento IV Servizio 4;

Con prot.n. 16938 del 10/01/2019 l'Area V.I.A. ha inviato comunicazione alla Società proponente in riscontro alla nota della medesima acquisita con prot.n. 0001172 del 02/01/2019 e riportata sopra in elenco;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in esame riguarda un esistente impianto di recupero e trattamento dei rifiuti non pericolosi autorizzato in procedura semplificata ai sensi dell'art. 214-216 del D.Lgs. 152/2006 ubicato nel territorio del Comune di Pomezia.

La società Intereco Servizi srl con Determinazione Dirigenziale R.U. 4200 del 04/10/2017 ha conseguito dalla Città Metropolitana di Roma Capitale l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013, per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedure semplificate, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs.152/2006 e s.m.i..

Successivamente, con protocollo n. CMRC-2018-0115009 del 11/07/2018, la Città Metropolitana di Roma Capitale ha prescritto alla Società proponente ad avviare lo screening ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale prescrizione è stata richiesta in quanto la Società svolge attività di recupero rifiuti con operazioni da R3, R4 e R13 con potenzialità comprese tra le 5 e le 10 t/g e pertanto è stata ritenuta, dalla suddetta Amministrazione, potenzialmente da sottoporre a Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Il proponente ha conseguentemente avviato la procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 in data 27/09/2018, acquisita con prot.n. 590722 del 28/09/2018, a seguito della quale con determinazione n. G14913 del 21/11/2018 l'Area V.I.A. ha ritenuto che ricorressero le condizioni per la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

Per quanto concerne l'istanza in esame il proponente precisa che tutte le infrastrutture e le linee impiantistiche sono realizzate e non subiranno nessuna modifica.

L'impianto è localizzato nel Comune di Pomezia, in Via Trieste, 12, e ricade in "Zona D industriale interessata da strada", di cui alla Zona industriale Comp."C".

E' catastalmente individuato al Foglio n. 9, particella n. 456.

Il CDU prot.n. 97352 del 13/11/2008 del Comune di Pomezia è riferito anche alle particelle n. 607, 777, 778 con destinazione urbanistica "Zona H agricola". Tali particelle risulterebbero interessate dallo scarico al fosso Fontanile ed aree verdi che risultano sempre di proprietà della proponente.

L'impianto è costituito da un'area complessiva attrezzata di circa 45.594 m² dei quali 9.160 m² di superficie coperta (capannoni tettoie), 13.800 m² di superficie pavimentata ed impermeabilizzata utilizzata come aree di transito e manovra, aree di messa in riserva di alcuni rifiuti ed aree di stoccaggio MPS per legno triturato a balle di carta e plastica; 19.634 m² di aree verdi; 500 m² nella palazzina Uffici (uffici accettazione, tecnici, amministrativi, controllo formulari).

I quantitativi autorizzati risultano essere di circa 35.000 t/a di rifiuti non pericolosi.

Operazioni di recupero attualmente svolte: R13-R4-R3

Capacità: in R13: 34.450 t/a, in R3: 2.200 t/a, in R4: 200 t/a

Tipologia dei rifiuti in riferimento ai punti del DM 05/02/1998 (da AUA rilasciata dalla CMRC):

- Tipologia 1.1 "Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi";
- Tipologia 2.1 "Imballaggi, vetro di scarto"
- Tipologia 2.2 "vetro di scarto e frammenti di vetro da ricerca medica e veterinaria"
- Tipologia 3.1 "rifiuti di ferro, acciaio e ghisa"
- Tipologia 3.2 "rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe"
- Tipologia 5.2 "parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art.28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni"
- Tipologia 5.16 "apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi"
- Tipologia 6.1 "rifiuti plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico - chirurgici"
- Tipologia 6.2 "sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche"
- Tipologia 7.1 "rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto"
- Tipologia 9.1 "scarti di legno e sughero, imballaggi di legno"
- Tipologia 9.2 "scarti di legno e sughero, imballaggi di legno"

Impianti tecnologici e linee di lavorazione presenti: pesa basculante, cassoni, vasche di raccolta acque di prima pioggia, impianto di trattamento acque di prima pioggia, impianto di selezione e recupero della COPARM, carrello elevatore, caricatore, impianto di compattazione, trituratore legno semovente.

L'impianto di selezione e recupero della COMPARM è composto dai seguenti elementi:

- Trasportatore di alimentazione vaglio
- Buca per trasportatore
- Lamiera chiusura buca
- Cuffia di Raccordo
- Piattaforma di accumulo materiale selezionato
- Scale di accesso
- Vibro vaglio
- Tramoggia di scarico frazione < 50*50
- Trasportatore di selezione
- Botole di selezione
- Botola di scarico fine linea
- Separatore magnetico
- Struttura di sostegno deferizzatore
- Tramoggia di scarico materiale ferroso
- Trasportatore di alimentazione pressa
- Buca per trasportatore
- Lamiera di chiusura buca
- Pressa imballatrice
- Centrale oleodinamica pressa
- Scivolo balle
- Bobine filo di ferro per legatura balle
- Quadro elettrico pressa
- Quadro elettrico impianto di selezione
- Impianto di aspirazione polvere di carta da pressa

In riferimento alla gestione dei RAEE (punto 5.16) la Società proponente evidenzia che ... la tipologia di rifiuto trattata è esclusivamente quella riferita ad apparecchi non domestici, apparecchiature e macchinari post consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico aventi i seguenti codici CER:

- 160214 apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 16020 e 160212;
- 160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215;
- 200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121 200123 e 200135;

Aspetti programmatici

Si evidenzia il seguente inquadramento come rappresentato nello studio ambientale:

- P.R.G.C.: Dall'analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Pomezia l'area sulla quale è stato costruito l'impianto è a destinazione urbanistica "Zona D industriale interessata da strada" facente parte della zona industriale comp. "C" del comune di Pomezia;
- P.T.P.G.: ... approvato dal Consiglio Provinciale in data 18/01/2010 con Delibera n°1 ... secondo cui il Comune di Pomezia ricade nell'Unità Territoriale Ambientale (UTA)

denominata “Campagna Romana Meridionale”, e viene classificato ... *tra le costruzioni urbane complesse/policentriche (B7: centri lungo la costa sud);*

- P.T.P.R.:
 - o Tavola A - Paesaggio degli insediamenti urbani, in parte nel Paesaggio agrario di Continuità;
 - o Tavola B - Rispetto ai “Beni Paesaggistici” perimetrati nella Tavola B l’area in esame ricade in aree urbanizzate del PTPR;
 - o Tavola C - Rispetto ai “Beni del patrimonio naturale e culturale” perimetrati nella Tavola C l’area in esame ricade all’interno del tessuto urbano (Carta dell’Uso del Suolo, 1999). Il sito inoltre ricade all’interno della perimetrazione dello Schema del Piano Regionale dei Parchi;
- PTP - ... *l’area non risulta soggetta ad alcun vincolo di tipo paesaggistico e, quindi, risulta scevra da ogni tipo di limitazione;*
- PRTA - *Il Comune di Pomezia rientra nel territorio appartenente al Bacino n°21 Tevere-Incastro. Dal punto di vista delle aree sottoposte a specifica tutela e aree vulnerabili ad elevata infiltrazione dal P.R.T.A. si evidenzia che il sito non ricade in alcuna perimetrazione ... Per quanto attiene la classe di qualità del Bacino ricade nella Classe 3 “Sufficiente”;*
- Vincolo idrogeologico: *l’area non risulta interessata dal vincolo idrogeologico;*
- P.A.I.: ... *l’area in esame non ricade in nessuna delle perimetrazioni considerate dal Piano. L’area, inoltre non è interessata da rischio di frane o rischio idraulico;*
- Classificazione acustica – *Il comune di Pomezia con deliberazione n°102 del 5/08/2003 ha approvato il Regolamento Acustico Comunale dal quale si evince che la zona di interesse è collocata all’interno della Classe V di destinazione d’uso del territorio in quanto area prevalentemente industriale. I limiti per tale zona sono 70-60dBA;*
- Classificazione sismica - *La zona sismica assegnata per il territorio di Pomezia, indicata nell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009 è: 2B (Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.*
- PRQA - *per quanto concerne tale Piano regionale lo SPA fa riferimento alla nuova zonizzazione della DGR 536/2016 da cui il Comune di Pomezia risulta ricadere per il benzene in Classe 4, per il biossido di azoto nella Classe 3 e per il particolato atmosferico in Classe 2, come classificazione complessiva il Comune ricade in classe 2;*
- Aree protette, SIC/ZPS - *L’impianto ... ricade in prossimità di aree boscate ed è situato ad una distanza di 150 metri circa da un’area classificata come “Parchi e riserve naturali” ... In riferimento alla tipologia di impianto, non sono prevedibili interferenze con le aree naturali protette;*

Nello Studio ambientale è stato effettuato anche un inquadramento rispetto ai criteri localizzativi del Piano regionale dei rifiuti dove vengono rilevati alcuni fattori di attenzione progettuale quali la prossimità ad aree ricadenti nel sistema delle aree protette (Parchi, Riserve) in attuazione della L.394/91 nonché la assenza di idonea distanza dall’edificato urbano (> 1.000 m e > 500 m se case sparse).

Per quanto riguarda i fattori escludenti nello Studio si dichiara che la prima area sensibile si trova a circa 350 m costituita dalla Casa di riposo “Parco degli Ulivi”.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L’istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il Dott. Biologo Daniele Ripa ha asseverato la veridicità con

dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

- il progetto in esame riguarda un esistente impianto di recupero e trattamento dei rifiuti non pericolosi autorizzato con AUA in procedura semplificata ai sensi dell'art. 214-216 del D.Lgs. 152/2006 ubicato nel territorio del Comune di Pomezia;
- l'area dell'impianto è limitrofa al territorio della Riserva Regionale di Decima Malafede;
- la Asl Roma 6 con la nota prot.n. 7846/2019 ha evidenziato le seguenti principali criticità:
 - o l'insediamento risulta ubicato ad una distanza di circa 350 m da due strutture socio-assistenziali adiacenti autorizzate per un totale di 120 posti;
 - o nel raggio di 500 m risulta la presenza di diverse abitazioni civili;
 - o il sito ricade in un'area interessata da inquinamento diffuso della falda idrica;
 - o l'insediamento non risulta dotato di impianto di irrigazione e i piazzali non sono mantenuti umidi così come da sopralluogo dell'Arpa del 30/07/2018;
- analogamente il Comune di Pomezia con nota del 11/02/2019 ha evidenziato alcuni aspetti di criticità relativamente al progetto in esame quali:
 - o da sopralluogo effettuato, risultano abbancati nel piazzale esterno della ditta alcuni rifiuti, che potrebbero risultare non conformi al layout di cui all'elaborato planimetrico "Allegato AUA 10;
 - o discordanze nelle quantità complessive che concorrono all'attività di recupero;
 - o considerazione della distanza circa 350 m dallo stabilimento della casa di riposo "Parco degli Ulivi" quale fattore escludente, al contrario di quanto ritenuto nello SPA; il Comune fa riferimento a quanto espresso dalla Città metropolitana di Roma Capitale con nota prot.n. 0064095 del 02/05/2017 in materia di individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti;
- il Comune di Pomezia ha richiesto che il progetto debba essere sottoposto a procedura di V.I.A. evidenziando anche degli aspetti che necessitano di approfondimenti significativi in ordine al traffico indotto e alla modalità di trasporto dei rifiuti, su alcuni aspetti progettuali, informazioni relative l'iter di bonifica rispetto il superamento delle CSC di cui alla colonna B – Tab. I, Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006 e un'indagine del "bianco ambientale" estesa anche alla componente acque sotterranee;
- l'intervento proposto risulta essere localizzato nelle aree considerate sensibili in relazione alla capacità di carico dell'ambiente naturale per i seguenti aspetti:
 - o relativamente alle "Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale" per la presenza a distanza di circa 150 m dal perimetro dell'impianto della Riserva Naturale Regionale di Decima Malafede;
 - o relativamente alle "Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione europea sono già stati superati":
 - per la "qualità dell'aria ambiente: la nuova classificazione delle zone di cui al vigente Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, approvata con D.G.R. n.536 del 15/09/2016, individua il Comune di Pomezia ricadente in "classe complessiva 2", dovuto alla "classe 2" per PM, alla "classe 3" per NO₂, mentre alla "classe 4" per C₆H₆, rispetto alla precedente individuazione nel Piano regionale del Comune di Pomezia come "zona B", zona intermedia nella precedente classificazione, dove era accertato l'effettivo superamento o l'elevato rischio di superamento del limite da parte di almeno un inquinante;

- per l'individuazione del sito dell'impianto ricadente all'interno delle aree di tutela quantitativa che le identifica come "Area critica" nell'ambito degli elaborati RT SAD 3.5 "Vulnerabilità e tutela della risorsa idrica e delle acque minerali e termali" del P.T.P.G. - Piano Territoriale Provinciale Generale vigente della Provincia di Roma;
 - relativamente alle "Zone a forte densità demografica" per la presenza nel Comune di Pomezia di una popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- per quanto concerne i criteri localizzativi del Piano regionale dei rifiuti la "Presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi a distanza minima. aree di espansione residenziale" costituisce, per quanto attiene gli aspetti territoriali, fattore escludente per la localizzazione degli impianti, nel caso di specie risulta la presenza di una casa di riposo per anziani a circa 350 m e la presenza di un asilo nido a circa 900 m;
- inoltre si rileva la sussistenza di fattori territoriali di attenzione progettuale per la presenza di case sparse a circa 200 m;
- nel medesimo contesto ambientale e territoriale sono state presentate diverse istanze di progetti di gestione dei rifiuti per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. o di V.I.A., come evidenziato dallo stesso proponente, per cui si verifica un significativo cumulo di progetti ed attività;
- sono pervenute osservazioni in relazione agli aspetti di criticità sopra evidenziati;

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia dell'impianto e il contesto territoriale, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che non risultano sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato IV bis, alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D.Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'istruttoria tecnica è costituita da n. 8 pagine compresa la copertina.